Il nuovo "Progetto Grafico"

Riccardo Falcinelli e Silvia Sfligiotti

A partire dal 2012 il consiglio direttivo Aiap ci ha affidato la direzione editoriale di *Progetto grafico*, la rivista edita dall'associazione, fondata nel 2003 e diretta fino ad oggi da Alberto Lecaldano.
Nell'accettare questa sfida, ci siamo chiesti quale fosse il modo migliore di accogliere e sviluppare l'eredità ricevuta, in un momento complesso per l'editoria periodica a stampa. Progetto grafico è l'unica rivista italiana interamente dedicata al design della comunicazione visiva: in questi anni ha svolto una importante funzione culturale, facendosi punto di riferimento e di riflessione in un panorama editoriale nazionale ancora carente.
Il nostro progetto è continuare a svolgere questa funzione. Per questo motivo, abbiamo deciso di accentuarne la propensione all'approfondimento. Pg sarà una rivista prevalentemente monografica: ogni numero proporrà un tema, affidandolo all'analisi e all'interpretazione di voci diverse, per proporne una visione allargata e trasversale. Questo spazio tematico ospiterà contributi di varia natura (saggi, interviste, case study), anche per alternare modalità di lettura e densità diverse. I contenuti potranno provenire da fonti diverse, anche esterne al mondo del design. Questa ricchezza e varietà di voci e di contributi vuole essere un superamento della separazione tra ambiti professionali e accademici, per documentare le diverse forme della pratica, della teoria e della critica e le loro necessarie intersezioni.

La rivista non vuole essere una semplice galleria di progetti e di novità: i progetti saranno inseriti in un discorso, messi in relazione tra di loro: vorremmo far emergere cosa/come/perchési agisce nel campo della grafica.

Pg sarà una rivista internazionale, interamente tradotta in inglese: vogliamo che alimenti uno scambio, diventando lo strumento di diffusione della cultura grafica prodotta in Italia, e viceversa accogliendo progetti e contributi critici dall'estero.

La periodicità sarà semestrale, un ritmo che consente il tempo necessario per la produzione e la raccolta dei contenuti soprattutto quelli piùarticolati e complessi; in quest'ottica i temi monografici verranno presentati con largo anticipo.

Il nuovo Pg sarà pensato per durare, per essere insieme documento del tempo in cui viene prodotto ma anche spazio in cui descrivere i fenomeni dalla giusta distanza. Non ci sarà spazio quindi per la cronaca, a meno che non dia luogo a riflessioni che superano le questioni contingenti. Fare una rivista di "carta" significa anche non competere con quello che internet fa ormai molto meglio.

Oltre a quest'ampia sezione monografica, la rivista darà spazio a contributi liberi: recensioni (sia di "classici" sia di pubblicazioni recenti), saggi, interviste, pezzi storici. Questo per non perdere di vista i molteplici fronti su ci si sviluppa la comunicazione visiva.